

GENERAZIONI FA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DASTE E SPALENGA 15 BERGAMO BG
Codice Fiscale	03856570167
Numero Rea	BG BG-414274
P.I.	03856570167
Capitale Sociale Euro	176.500
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A223182

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	10.983	7.233
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	475.129	523.912
II - Immobilizzazioni materiali	170.420	92.066
III - Immobilizzazioni finanziarie	343.275	343.275
Totale immobilizzazioni (B)	988.824	959.253
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	18.463	18.646
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.332.547	1.345.740
esigibili oltre l'esercizio successivo	255.468	269.969
Totale crediti	1.588.015	1.615.709
IV - Disponibilità liquide	975.127	803.336
Totale attivo circolante (C)	2.581.605	2.437.691
D) Ratei e risconti	19.814	55.635
Totale attivo	3.601.226	3.459.812
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	176.500	153.500
IV - Riserva legale	355.039	275.384
VI - Altre riserve	519.033	354.553
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	211.282	265.518
Totale patrimonio netto	1.261.854	1.048.955
B) Fondi per rischi e oneri	6.000	86.714
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	751.659	747.193
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.170.241	1.108.357
esigibili oltre l'esercizio successivo	140.642	234.026
Totale debiti	1.310.883	1.342.383
E) Ratei e risconti	270.830	234.567
Totale passivo	3.601.226	3.459.812

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.282.777	4.808.768
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	261.203	359.860
altri	226.685	141.230
Totale altri ricavi e proventi	487.888	501.090
Totale valore della produzione	5.770.665	5.309.858
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	275.303	305.602
7) per servizi	1.178.422	999.358
8) per godimento di beni di terzi	347.308	291.152
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.570.556	2.308.403
b) oneri sociali	728.303	653.835
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	257.804	208.004
c) trattamento di fine rapporto	194.026	174.114
e) altri costi	63.778	33.890
Totale costi per il personale	3.556.663	3.170.242
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	91.322	95.966
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48.783	54.218
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	42.539	41.748
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.785	4.584
Totale ammortamenti e svalutazioni	96.107	100.550
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	183	1.332
12) accantonamenti per rischi	6.000	86.370
14) oneri diversi di gestione	79.816	63.944
Totale costi della produzione	5.539.802	5.018.550
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	230.863	291.308
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	106	302
Totale proventi diversi dai precedenti	106	302
Totale altri proventi finanziari	106	302
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.687	22.937
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.687	22.937
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(19.581)	(22.635)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	1.400
Totale svalutazioni	-	1.400
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(1.400)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	211.282	267.273

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	1.755
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	1.755
21) Utile (perdita) dell'esercizio	211.282	265.518

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della cooperativa ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un utile di esercizio di euro 211.282..

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti

secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

La cooperativa, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Spese su beni di terzi (Immobile Pradalunga)	Sulla base della durata del contratto di locazione dal 29.06.2017 al 29.06.2042
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento

sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Arredi	20%
Impianti specifici	20%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Mobili e Macchine ufficio	12%
Macchine Ufficio elettroniche	20%
Automezzi	25%
Macchinari	15%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore.

Nel determinare l'ammontare della svalutazione si è tenuto conto delle condizioni economico-finanziarie delle partecipate.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al costo di acquisto. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 17.742.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La cooperativa, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	799.472	512.072	354.675	1.666.219
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	275.560	420.006		695.566
Svalutazioni	-	-	11.400	11.400
Valore di bilancio	523.912	92.066	343.275	959.253
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	120.934	-	120.934
Ammortamento dell'esercizio	48.783	42.579		91.362
Totale variazioni	(48.783)	78.355	-	29.572
Valore di fine esercizio				
Costo	799.472	633.006	343.275	1.775.753
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	324.343	462.586		786.929
Valore di bilancio	475.129	170.420	343.275	988.824

Nelle immobilizzazioni immateriali risultano iscritti i costi sostenuti per i lavori sugli immobili in cui vengono erogati i servizi e precisamente:

Immobile sito in Pradalunga, il cui residuo da ammortizzare alla data del 31.12.2024 è di euro 446.807.

Tra le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte le seguenti partecipazioni:

- Fa Famiglie e accoglienza consorzio di cooperative sociali - S.C.S

euro 5.000

-

Welfare LYnxs

euro 1.500

-

CGM Finance

euro 9.500

-

Consorzio Solco del Serio

euro 7.750

-

Banca Etica

euro 525

-

Consorzio Solco città Aperta

euro 11.500

- Consorzio SBAM società coop sociale euro 2.500

Risulta altresì iscritto il credito per finanziamento di euro 300.000 erogato nei confronti del Consorzio FA, postergato rispetto ai crediti vantati da Banca Prossima (oggi intesa San Paolo) per il mutuo relativo alla costruzione del Villaggio Solidale.

Operazioni di locazione finanziaria

La cooperativa alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Tra i crediti iscritti nell'attivo circolante risultano crediti verso clienti per euro 807.253, fatture da emettere per euro 160.436, crediti per contributi da ricevere per euro 249.321 e crediti per finanziamenti per euro 26.909. Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 del codice civile si precisa che non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Risulta iscritto a bilancio il debito, in linea capitale al 31.12.2024 per euro 155.131, per il finanziamento in essere con Banca Intesa San Paolo Spa avente scadenza, per effetto della moratoria prevista dal decreto Cura Italia, nel 2029. Tale finanziamento risulta garantito dal Fondo di Garanzia del Mediocredito Centrale

Fondi per rischi e oneri

E' stato effettuato prudenzialmente un accantonamento a fondo rischi di euro 6.000, finalizzato alla copertura di potenziali perdite di valore delle partecipazioni.

Finanziamenti soci

Nel seguente prospetto sono indicati i finanziamenti dei soci alla cooperativa con separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori.

Socio erogante	Importo entro l'es. successivo	Importo oltre l'es. successivo ed entro 5 anni	Importo oltre 5 anni	Totale	Tipologia finanziamento
	7.023	-	-	7.023	Volontario
	13.643	-	-	13.643	Volontario

Il finanziamento è fruttifero di interessi al tasso lordo del 1,75%.

I finanziamenti effettuati dai soci, ed iscritti alla voce D) del passivo di stato patrimoniale, sono stati concessi al solo fine del conseguimento dell'oggetto sociale. Per gli stessi finanziamenti non trova applicazione la disciplina dei finanziamenti postergati di cui all'art. 2467 del codice civile.

L'indice di struttura finanziaria dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato risulta essere pari a 2,27.

Un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzierebbe situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuta alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della cooperativa.

L'ammontare complessivo del prestito in rapporto al patrimonio netto risulta pari a 0,02, al di sotto del limite previsto dalla legge, secondo cui il prestito non può essere superiore a 3 volte il patrimonio netto

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla cooperativa, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La cooperativa ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica. La cooperativa gode delle seguenti esenzioni e riduzioni:

- IRAP: esenzione totale ai sensi della L.R. 10/2003 art.77 c.1
- IRES: esenzione per la quota destinata a riserva indivisibile ai sensi dell'art. 12, Legge 904/77
- IRES: riduzione del 50% o del 100% dell'aliquota ai sensi dell'art.11 DPR 601/73.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non si sono verificati i presupposti per la rilevazione; inoltre non risultano iscritti nello stato patrimoniale crediti per imposte anticipate o fondi per imposte differite alla chiusura dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	104
Operai	5
Totale Dipendenti	109

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 23 dipendenti a fronte delle dimissioni di n. 20 dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Sindaci
Compensi	8.736

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	1.811.837

Trattasi della garanzia prestata dalla cooperativa quale cointestataria con "Fili intrecciati fa società cooperativa sociale" e "Cascina&Persona Fa società cooperativa sociale" a Banca Intesa San Paolo per euro 1.727.376 ed a Giada Sec srl per euro 84.461, a favore di "Fa famiglie e accoglienza consorzio di cooperative sociali-società cooperativa sociale" relativamente ai finanziamenti contratti per la realizzazione del Villaggio solidale ubicato in comune di Lurano.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la cooperativa non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la cooperativa non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La cooperativa, essendo cooperativa sociale, rispetta le norme previste dalla Legge 381/1991 ed è quindi a mutualità prevalente di diritto, ai sensi dell'art. 111 septies delle disposizioni del codice civile indipendentemente da quanto previsto dall'art. 2513 del codice civile. Essendo la cooperativa anche cooperativa di produzione e lavoro, si forniscono i dati relativi allo scambio mutualistico che si estrinseca attraverso le prestazioni lavorative dei soci, mediante lavoro dipendente (il cui costo è evidenziato nella voce B9 del bilancio). Il suddetto costo è così suddiviso:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
B.9- Costi per il personale	3.556.663	1.105.512	31,1	ININFLUENTE

Si precisa che la cooperativa rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale

La cooperativa applica il Ccnl cooperative sociali.

La cooperativa risulta iscritta:

- Albo delle Cooperative n. A223182

- Sezione: cooperativa a mutualità prevalente
- categoria cooperativa sociale
- categoria attività esercitata produzione e gestione servizi (tipo A)

.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si precisa che nel corso dell'esercizio 2024 vi è stata l'ammissione di n. 9 nuovi soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico. Per la realizzazione dello scopo mutualistico si rimanda a quanto indicato nel bilancio sociale.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In forza dei requisiti richiesti dall'art. 2545-sexies del codice civile in base ai quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, il consiglio di amministrazione propone all'assemblea di destinare una quota dell'avanzo di gestione pari ad euro 20.000 a n. 42 soci che hanno prestato la loro attività lavorativa nella cooperativa nel corso dell'esercizio 2024, a titolo di ristorno, mediante integrazione delle retribuzioni. I criteri utilizzati per la determinazione dei ristorni saranno: l'ammontare delle ore di lavoro prestate, il numero di anni di partecipazione alla base sociale, la partecipazione alle assemblee, la partecipazione ai gruppi di lavoro, come disciplinato dal regolamento dei ristorni.

Di seguito si evidenzia nella prima tabella la percentuale dell'attività svolta con i soci e con i terzi e nella seconda la determinazione dell'avanzo della gestione mutualistica con evidenza dell'ammontare massimo attribuibile a titolo di ristorno:

Attività svolta da soci	1.105.512	28,36%
Attività svolta da non soci	2.792.412	71,64%
Totale Attività	3.897.924	100%

Avanzo di gestione complessivo	211.282
- voce D se positiva	
- partite straordinarie	-63.774
Totale avanzo di gestione ristornabile	147.508
percentuale attività svolta con i soci	28,36%
Massimo ristorno attribuibile ai soci	41.833

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la cooperativa attesta che nel corso dell'esercizio 2024 ha ricevuto le seguenti somme:

- Comune di Bergamo	euro 46.022
- Comune di Dalmine	euro 22.989
- Azienda Isola	euro 35.312
- Commissione Europea	euro 19.404
- Ministero del lavoro	euro 2.872
- Regione Lombardia	euro 19.407
- Società servizi Val seriana	euro 2.799.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 63.385 pari al 30% degli utili alla riserva legale indivisibile ex art.12 L.904/77;

euro 5.738 pari al 3% degli utili al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

euro 122.159 alla riserva straordinaria indivisibile ex art.12 L. 904/77;

euro 20.000 a ristorno ai soci mediante integrazione delle retribuzioni e dei compensi.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della cooperativa, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 /12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bergamo, 28/03/2025

Il Consiglio di Amministrazione

Mauro Magistrati, Presidente

Francesco Fossati, Consigliere

Michael Evans, Consigliere

Manuela Milani, Consigliere

Giulia Perego, Consigliere

Lia Grassi, Consigliere

Sofia Tridente, Vicepresidente